



Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 55 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4145 del 19 settembre 2019

Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico volto al completamento dell'arretrato degli atti autorizzatori di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:

Emanuele Poretti	Dimissionario
Paolo Sartorio	

Esaurita la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno

Richiamati:

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare,

l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

- DGR n. VIII/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque.

L'Ufficio d'Ambito intende valutare l'opportunità di una fornitura delle sotto elencate prestazioni professionali, a far data dal 01.11.2018, per un anno (eventualmente prorogabile);

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile vista la mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto;

L'Ufficio intende predisporre un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico in oggetto, con le necessarie pubblicazioni sul sito di questo Ufficio ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art. 36 comma 2 lettera a);

Si provvede a bandire una manifestazione di interesse per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico; richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016,

Considerate le necessità in questione:

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di

conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";

- il D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Richiamati inoltre la seguente normativa:

- D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 4 aprile 2012.;
- Art. 28, titolo II, Capo I, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- Circolare regionale 5 agosto 2013 - n. 19 -Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA) e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la parte terza;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

Precisando che l'iter procedurale ed istruttorio coinvolge più soggetti pubblici e privati, proprio in virtù della complessità degli iter istruttori, al fine di ottimizzare il rilascio delle A.U.A., si è identificata una tempistica endo-procedimentale; in particolare, la normativa sopra citata fissa in complessivi 30 giorni il termine entro il quale la Provincia di Varese – Macrosettore Ambiente, quale Autorità Competente, può richiedere all'istante di produrre le integrazioni eventualmente necessarie.

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

1. la definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
2. la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;
3. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
4. l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;

5. l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
6. il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
7. la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
8. l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
9. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
10. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni;
11. il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) che definisce ulteriori adempimenti in capo all'Ufficio d'ambito.

Vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle continue nuove competenze in capo all'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito come previsto dalle leggi e Regolamenti regionale in materia idrica.

Considerato inoltre il rapporto con il Gestore Unico del SII Alfa, ove a seguito della costituzione della società in house e l'inizio della prima operatività ha comportato un ingente lavoro sia per la valutazione di progetti e studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico sia per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori sempre maggiori.

Considerato che l'Ufficio, con le misere presenze a tempo determinato deve inoltre provvedere alla campagna controlli prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come previsto dall'art. 128 comma 1; attività che sottrae ulteriore tempo alle procedure autorizzatorie;

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il primo contratto di servizio, poi aggiornato ai sensi di legge, per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Dato atto che:

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa S.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem S.p.A. (oggi Acsm-Agam S.p.A.), salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizzo di cui sopra, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

Considerata la situazione di arretrato, legata all'assenza di personale strutturato presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, per un totale complessivo pari a 240 posizioni pendenti;

Per affrontare tale situazione emergenziale, occorre un profilo professionale con i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- conoscenze dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;
- conoscenza del pacchetto Office con particolare riferimento ad Excel e Word.

Considerato che risulta necessario un supporto tecnico/amministrativo in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

Per quanto sopra, si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale da ricercarsi nell'ambito di un profilo laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento) o titolo equipollente con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 "Prima pioggia", Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6/2019 "Disciplina scarichi", Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7/2017 "Invarianza idraulica", D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento disciplina AUA).

A seguito dell'entrata in vigore della L. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale (cfr. delibera n. 4 del 14.11.2014).

Tali competenze nuove affidate dalla L. 164/2014, comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente, sempre ricordando l'assenza di espresse linee generali in capo alla provincia:

- a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
- b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
- c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di realizzare annualmente un prefissato valore di investimenti - responsabilità per mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano d'Ambito, dalla convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali -

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15. Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi".

Ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico/amministrativo nelle materie e provvedimenti sopra descritti e nel rilascio dei pareri legati alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, per la durata di un anno con compenso pari a € 12.000,00.=, oltre iva e cassa-ritenuto congruo; viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale,

vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, con la maggior parte di dipendenti a tempo determinato, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita.

Detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto ad oltre della metà della tariffa professionale, nel rispetto delle normative vigenti.

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'ambito.

Vista l'urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso autorizzatorio in corso, il Consiglio di Amministrazione dà peraltro atto che tale figura che dovrà essere integrata nella pianta organica dell'Ufficio d'Ambito quando sarà a regime la ristrutturazione aziendale, con il completamento delle figure professionali necessarie, si configura nella disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, per lo più di natura temporanea, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto anche in relazione alla certificazione e specializzazione qualificata dell'incarico.

Ritenuto che l'offerta non superi i limiti di spesa previsti per l'affidamento diretto, si procederà all'affidamento della stessa a seguito di valutazione economica e curriculare del preventivo, tenendo eventualmente conto anche dell'esperienza professionale nel campo delle Aziende Speciali (ATO).

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021; che prevede l'adeguata disponibilità economica;

Richiamate le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito , sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

La stabilizzazione richiesta per l'Azienda deve preveder procedure volte alla stabilità del personale, non comportando alcun costo aggiuntivo per l'Azienda Speciale rispetto a quanto già in passato dalla stessa sostenuto, ma di certo favorirebbe una stabilità funzionale in considerazione anche del fatto che sarebbero valorizzate le professionalità assunte, acquisite e formate all'interno dell'Azienda.

Pertanto, sempre richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati.

Si rammenta che dal 2015 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di servizi che in precedenza erano resi dalla ex Provincia di Varese come disposto dalla Convenzione per prestazione di servizi, come già dettagliato in premessa e che qui si riportano:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) di procedere, richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, con la pubblicazione sul sito dell'UdA, di una manifestazione di interesse per una consulenza della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, relativa ai seguenti profili ed argomenti:

A. Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente (laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento) con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 "Prima pioggia", Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6/2019 "Disciplina scarichi", Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7/2017 "Invarianza idraulica", D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento disciplina AUA).

B. Conoscenza:

- dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;
- del pacchetto Office con particolare riferimento agli applicativi Excel e Word, unitamente alla seguente normativa specifica:
 - o D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la parte terza;
 - o D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 4 aprile 2012";
 - o D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i.,
 - o D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017, il contenente il nuovo Piano di Tutela ed Uso della Acque;
 - o L. R. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;

- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
 - Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”;
 - Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- 2) di dare indirizzo al Direttore dell'Ufficio d'ATO di procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. 50/2016, inoltrando la medesima richiesta anche all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese;
 - 3) di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
 - 4) di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
 - 5) di procedere con successivo ulteriore atto all'impegno di spesa conseguente;
 - 6) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;
 - 7) di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 15 ottobre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 15 ottobre al giorno 29 ottobre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli
